



Ibrida Festival – Forlì tra identità digitali e arti intermediali

FESTIVAL 29 AGOSTO 2022

di ALESSANDRO AMATO

«Il concetto di identità è da sempre un campo minato. **Il confine tra mondo fisico e mondo digitale** è ogni giorno più labile. Tutti noi abbiamo un'identità digitale per accedere ai servizi più disparati del nostro quotidiano. Prima di parlare di Metaverso sarebbe giusto chiedersi: come tutto ciò ha cambiato le nostre vite, in campo artistico e non solo? Dove ci porterà questa epocale transizione?». I direttori artistici **Francesca Leoni e Davide Mastrangelo** introducono le domande alla base della settima edizione di **Ibrida – Festival Internazionale delle Arti Intermediali**, che avrà per **titolo-tema Digital Identity** e che si svolgerà a **Forlì dal 16 al 18 settembre** negli spazi di EXATR – hub votato al contemporaneo situato nel centro storico.



Fra le **anticipazioni della settima edizione** troviamo il concerto audiovisivo *Your Favourite Hell* a cura di Silvia Cignoli, Salvatore Insana e Caterina Palazzi. Poi la live *OTIS – Vertical Tales* del compositore elettronico Okapi (aka Filippo E. Paolini). In programma anche *Soul Punx*, con Konstantin Dellos (Lunakid). Ogni sera, in chiusura, DJ set e visual a cura di Sonic Belligeranza, con DJ Balli e AcidZab. Saranno proposte decine di opere di videoarte proveniente da tutto il mondo. In programma, inoltre, sezioni tematiche (Video Performance, Segnali, Percezioni), **un focus sul videoartista Marcantonio Lunardi** curato da Silvia Grandi e **Videoart Yearbook: L'annuario della videoarte italiana** a cura del DAMS dell'Università di Bologna, con la quale da quest'anno Ibrida Festival ha stretto una prestigiosa collaborazione.



Grande novità di quest'anno, **un'intera sezione dedicata alle installazioni**: per tutta la durata del Festival saranno liberamente fruibili opere create da Rino Stefano Tagliaferro (che presenterà *Peep Show Box*, viaggio privato nel mondo dell'eroticismo nella Storia dell'Arte). Francesca Fini con l'opera multimediale in realtà aumentata *The reading, till the end of the world*. Francesca Lolli la quale allestirà l'installazione immersiva *Tutte le volte che*. Così come Francesco Selvi e Matteo Pini (con *Bertrando & Bernardo*). **Installazione video ispirata ai mondi creati da Samuel Beckett e Eugène Ionesco** e Igor Imhoff (che tornerà a Ibrida con *Eyes #41*, software che scansionerà in tempo reale i visitatori tramite un apposito sensore ad infrarossi, **creando una suggestiva esperienza di virtual reality**).



Ibrida 2022 prevede poi incontri pubblici con i critici d'arte Renato Barilli e Silvia Grandi, i quali presenteranno il progetto e la selezione video *Videoart Yearbook*. Mentre Domenico Quaranta, uno dei maggiori esperti italiani in arti digitali, introdurrà il suo libro *Surfing with Satoshi. Arte, blockchain e NFT*. Altrove Bruno di Marino dialogherà con l'artista Francesca Fini sulla **video arte e arte al femminile**. Quindi Elena Giulia Rossi presenterà il suo recente saggio *Mind the Gap. La vita tra bioarte, arte ecologica e post internet*. Inoltre, per il terzo anno consecutivo sarà proposto *Art Magazine Talk*, **confronto tra le maggiori riviste** di arte contemporanea italiana sulle trasformazioni del tempo che stiamo attraversando.





«Ibrida Festival ha subito e assimilato la violenza pandemica degli ultimi anni» concludono Leoni e Mastrangelo. «A partire dal 2020 abbiamo realizzato una piattaforma web permanente: si tratta di un contenitore/vetrina in divenire, in ascolto del mondo che cambia, che ospiterà in via esclusiva una parte dei contenuti del Festival. Nello specifico, per l'edizione 2022, saranno proposte **sezioni monografiche dedicate al lavoro di Virgilio Villoresi, Gianluca Abbate e Silvia De Gennaro**». Le nuove frontiere della video arte si danno appuntamento in Romagna.

Leggi anche il nostro articolo su Ibrida 2021: Ibrida Festival – Note dall'evento sulle arti intermediali di Forlì
Riproduzione riservata / ©Birdmen Magazine

#ARTE #FESTIVAL #IBRIDA

CONDIVIDI



PUBBLICATO DA



Alessandro Amato

Classe 1990, Alessandro Amato è milanese ma si è laureato a Torino. Al momento scrive principalmente per Sentieri Selvaggi. Ha collaborato con Fondazione Cineteca Italiana e Aiace Torino come assistente programmazione. A seguito dell'esperienza con Dong Film Fest, cura eventi e testi sul cinema cinese contemporaneo. Co-fondatore della casa di produzione Ordinary Frames, soggettoista e sceneggiatore. Tiene corsi di linguaggio cinematografico per varie realtà. È nel comitato di selezione del Torino Underground Cinefest.

Cos'è Birdmen Magazine?

Birdmen Magazine nasce nel 2015 da un gruppo di studenti dell'Università di Pavia, spinti dalla volontà di indagare e raccontare il cinema, le serie e il teatro. Oggi è una rivista indipendente - testata giornalistica dal 2018 - con una redazione diffusa: le sedi principali sono a Pavia e Bologna.

Aiutaci a sostenere il progetto e ottieni i contenuti **Birdmen Premium**, tra cui le nostre masterclass online: associati a Birdmen Magazine - APS, l'associazione della rivista. I soci 2022 riceveranno a casa anche il nostro nuovo numero cartaceo annuale.

SCOPRI CHI SIAMO

SCOPRI L'ASSOCIAZIONE

CORRELATI



FESTIVAL
Ibrida Festival - Note dall'evento
sulle arti intermediali di Forlì

Rispondi

Copyright © 2020-2022 Birdmen Magazine / Tutti i diritti riservati
Testata giornalistica regolarmente registrata, presso il Tribunale di Pavia,
il 22 ottobre 2018 (n. 6749/2018; RG n. 2742/2018)

Birdmen

Non perderti novità e contenuti!

Scrivi la tua mail

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

ARTICOLI

Cinema
Serie
Teatro
Décadrage
Interviste
Festival

ALTRO

Podcast
Mostra
Cartaceo
Associazione
About

CONTATTI

Facebook
Instagram
YouTube
LinkedIn
Twitter
Mandaci una mail

birdmenmagazine.com è stato realizzato da [Federico Magagnoli](#) e [Luca Negri](#)

